

TECNICHE AL FRONTE

LA GRANDE GUERRA IN LOMBARDIA

ATTRAVERSO IL CINEMA E L'INDUSTRIA

1. Presentazione: la Grande Guerra come prima guerra ad alta tecnologia applicata

Con questo progetto la Fondazione Luigi Micheletti e il MUSIL – Museo dell'Industria e del Lavoro intendono raccontare e ricostruire da un punto di vista scientifico il rapporto tra tecniche e mobilitazione bellica, con particolare riferimento al contesto lombardo. La Grande Guerra fu il conflitto più devastante fino ad allora conosciuto dall'umanità, anche perché i mezzi messi a disposizione delle forze belligeranti ebbero una potenza mai prima raggiunta. E ciò per il nesso sempre più stretto che nel corso del secolo precedente si era creato fra scienza, tecnica e industria.

Nello specifico, per quanto riguarda il ruolo della tecnica nella Prima guerra mondiale in Lombardia, la Fondazione Micheletti può offrire competenze e materiali su due aspetti di grande interesse quanto, sinora, non adeguatamente indagati e conosciuti: la riconversione bellica delle industrie lombarde e l'uso della tecnica cinematografica nella documentazione della vita al fronte.

Durante la Prima guerra mondiale i principali poli industriali della Regione (Milano, Sesto S. Giovanni, Legnano, Busto Arsizio, Brescia, le valli bergamasche e bresciane) registrarono un forte aumento della produzione, direttamente o indirettamente legata allo sforzo bellico, con un incremento degli addetti e l'immissione massiccia della manodopera femminile anche nelle fabbriche metallurgiche e meccaniche.

Però il primo conflitto mondiale non è stato solo una mobilitazione generale della produzione, ma anche il banco di prova di una gestione militare modellata su criteri industriali di razionalizzazione delle funzioni, di diversificazione e ottimizzazione dei rendimenti, di standardizzazione del materiale e selezione scientifica del personale.

La Grande Guerra è anche la prima guerra raccontata attraverso l'occhio del cinema, l'arte fortemente tecnologica nata proprio all'inizio del XX secolo. La documentazione conservata dalla Fondazione Micheletti è di grande rilevanza, poiché comprende vari filmati di Luca Comerio, il principale documentarista italiano, tra cui *La Guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello*, del 1916, un classico del grande fotografo e documentarista, recentemente restaurato. L'Archivio della Fondazione Luigi Micheletti possiede altri rari filmati, attraverso cui è possibile raccontare in modo coinvolgente fasi decisive del conflitto. Ne segnaliamo due, di particolare interesse: *L'invasione del Belgio da parte delle truppe tedesche* (Germania, 1914, Messter Film, Berlin, durata 9 min.) e *L'arrivo delle truppe americane in Francia* (produzione non conosciuta, 1917, durata 9 min.).

2. Lezioni-laboratorio per le scuole

Dopo una selezione delle fonti pertinenti, si è proceduto alla formazione, a cura di esperti di storia e archivistica della Fondazione e del Musil, degli operatori didattici incaricati di gestire le lezioni-laboratorio.

Per quanto riguarda lo svolgimento della lezione, la prima parte sarà dedicata alla presentazione del tema e a una ricognizione dei materiali disponibili, con particolare riferimento ai contenuti audiovisivi. Successivamente, il format punterà a mutuare la logica "hands-on" dei laboratori museali: l'obiettivo sarà quindi quello di assicurare un massimo di interattività e di sperimentazione diretta delle fonti, delle modalità di conservazione e dei loro possibili riusi, scientifici e creativi.

Lo spazio in cui si svolgeranno visite e laboratori è la sala conferenze della Fondazione, posta al primo piano. Si tratta di uno spazio sufficientemente ampio per accogliere un gruppo di max. 30 persone, con tavoli e sedie facilmente adattabili alle esigenze (lavori di gruppo, visione di filmati etc.).

Le attività rientrano nell'ambito del protocollo MUSIL-MIUR del 17 Ottobre 2013, a sostegno di "iniziative per la diffusione della cultura tecnico-industriale verso una società europea intelligente, sostenibile e inclusiva a partire dalla storia e dall'attualità dell'industria e del lavoro in Italia".

Grazie a un finanziamento della Regione Lombardia la partecipazione delle prime 40 classi è gratuita. Per le classi che non potranno usufruire del finanziamento, il costo per

studente è di 3 euro (accompagnatori: ingresso gratuito).

Gli incontri si terranno nei giorni di martedì e giovedì mattina a partire dal 14 aprile 2015 presso la sede della Fondazione Micheletti, in via Cairoli 9 a Brescia. La durata della lezione è di circa 1 h e 30 min, con inizio alle ore 9.00 o alle ore 11.00.

Per informazioni e iscrizioni: Anna Valenti: didattica@musilbrescia.it (335-6319258)